

LINEE GUIDA ACR 2.0 PER LA TERZA FASE

Di seguito alcune suggerimenti ed esempi di incontri Acr 2.0 per la terza fase seguendo le guide d'arco delle fasce d'età. Sono – appunto – linee guida utili come esempio di programmazione di attività proposte nei sussidi Acr. Continuiamo ad accompagnare i bambini e ragazzi con entusiasmo e passione lavorando con le equipe educatori per tentare di assecondare le esigenze dei gruppi Acr parrocchiali, adattando con creatività la proposta formativa che ci accompagna in questo ultimo tratto dell'anno associativo.

E non dimentichiamo il sussidio *In Famiglia* dal quale trarre proposte e spunti utili per le attività da vivere nelle e con le famiglie.



TERZA FASE

- Il tempo di Pasqua e Pentecoste invita i cristiani a farsi portavoce della **buona notizia** che viene dal Risorto: siamo tutti eredi dello stesso regno. Il Signore è morto e risorto per tutti gli uomini.
- Con questa consapevolezza, i bambini e ragazzi si fanno portatori dell'**invito a costruire la comunità** sulla base del bene che hanno in comune.

Gruppo Piccolissimi

Con i piccolissimi non sempre è possibile utilizzare gli strumenti digitali come videochiamate, gruppo whatsapp o qualsiasi altro strumento che permette una “connessione” tra bambini ed educatori perché questa passa attraverso i genitori, vi suggeriamo quindi di coinvolgere la famiglia nel percorso dei più piccoli.

Vi proponiamo due tipologie di mediazione con le famiglie:

1. Incontro in videochiamata
2. Incontro tramite il gruppo whatsapp o telegram

Facciamo un esempio con il primo incontro del Modulo “Io e la Pasqua” della terza fase pag. 106 della guida d'arco.

I bambini scoprono come vivere la gioia della resurrezione di Gesù e condividono con il gruppo le attività grazie alle quali riescono a “fare gioia”. Uno dei servizi attraverso il quale si sperimenta il

coinvolgimento della comunità e la condivisione dell'incontro con il Signore è sicuramente la musica, attraverso il servizio del coro parrocchiale, ed è anche molto vicina al vissuto dei bambini.

I PARTE

Registriamo un breve video nel quale salutiamo tutti i bambini, magari chiamandoli per nome, stando attenti a non dimenticare nessuno, e raccontiamo loro come questi giorni sono un po' noiosi anche per noi anche se abbiamo trovato un modo per trascorrere meglio le giornate, facendo le cose che ci piacciono e ci fanno sorridere. Invitiamo quindi i bambini e i genitori a realizzare insieme a noi delle maracas (possiamo fare un vero e proprio tutorial, così da guidarli passo passo come avremo fatto all'incontro in parrocchia). Invitiamo i genitori a condividere con noi le foto degli strumenti musicali realizzati dai bambini.



II PARTE

La gioia però non è tale se non viene condivisa con gli altri, abbiamo il compito di contagiare tutti con la nostra allegria, quindi prepariamo un video, o anche un audio, dove suoniamo e cantiamo la nostra canzone preferita e invitiamo anche i bambini a realizzare un piccolo video dove, grazie all'aiuto delle maracas appena costruite, condividono con il resto del gruppo la loro canzone preferita, quella che li fa sorridere ed essere allegri, magari coinvolgendo anche i genitori e i fratelli/sorelle in questa "festa".

Teniamo sempre presente che, in questo tempo, la cosa più importante è far sentire la nostra presenza ai bambini e fargli percepire, che anche se non ci vediamo come prima, noi continuiamo a pensare a loro e a volergli bene.

Gruppo 6-8



Con i 6/8 vi suggeriamo però di coinvolgere le famiglie secondo due modalità:

1. Incontro in videochiamata
2. Incontro tramite il gruppo whatsapp

Facciamo un esempio con il primo incontro della Terza Fase a pag. 117 della guida (Una squadra fortissima).

I PARTE

In questa fase i bambini scoprono che la Chiesa è quella parte della città in cui è bello ritrovarsi. La Chiesa è composta dalla comunità, una squadra capitanata da Gesù.

Ma da chi è composta questa squadra?

Si consiglia agli educatori di creare un album della parrocchia con la partecipazione dei bambini che ricorda l'album delle figurine dei giocatori di calcio. I bambini disegnano i volti dei giocatori o cercano foto da inviare all'educatore.

Esempio: se fanno parte del gruppo dei ministranti oppure conoscono qualcuno che ne fa parte, mandano le foto loro foto oppure fanno un disegno.

Si potrebbe suddividere l'album in base ai vari impegni che si svolgono in parrocchia (Allegato). Per esempio:

- L'altare (Parroco, viceparroco, diacono, ministranti, gruppo liturgico);
- Catechesi (catechiste per la preparazione ai sacramenti);
- Caritas (Responsabile Caritas, volontari);
- Azione Cattolica (presidente, consiglio, educatori, gruppo 6-8...);
- Coro parrocchiale;
- Altro....

Infine i bambini comprendono che, nonostante non abbiano un impegno specifico, partecipano comunque alla vita comunitaria impegnandosi ad annunciare il Vangelo e ad essere testimoni...così come il tifoso segue la squadra e condividono la fede.

II PARTE

Una volta formato l'album, l'educatore lo condivide con i bambini in modo da mostrare le varie attività della parrocchia e chiede loro di individuare il ruolo di ciascun giocatore. Si invitano i bambini a confrontarsi tra di loro ponendo alcune domande e chiedendogli di realizzare un piccolo video, con l'aiuto dei genitori, dove raccontano agli altri bambini se vorrebbero svolgere uno di questi impegni in parrocchia o entrare a far parte di uno di questi gruppi e qual è il motivo per cui questo gruppo gli piace di più.

Gruppo 9-11

Con i 9/11 è possibile utilizzare gli strumenti digitali come videochiamate, gruppo whatsapp o altre app che permettono la connessione tra educatori e ragazzi.

Vi proponiamo due tipologie di mediazione con i ragazzi:

3. Incontro in videochiamata
4. Incontro tramite il gruppo whatsapp

Facciamo un esempio con il primo incontro della Terza Fase a pag. 111 della guida (Questione di ritmo). L'incontro è incentrato sui riti che danno pienezza alla ripetitività della routine quotidiana; viene chiesto ai ragazzi di creare un planning settimanale su cui verranno inseriti dei post-it di due colori diversi.

I PARTE

1. Incontro in videochiamata

Si può inviare il planning settimanale con la condivisione dello schermo (se possibile dove voi potete scriverci, come documento word) e chiedere di identificare con due colori diversi due tipi di rito, con il colore giallo i riti che vivono in compagnia e con il colore blu i riti che vivono da soli. Durante la condivisione l'educatore scrive il rito che il ragazzo ha condiviso con il colore collegato a quel rito.

2. Incontro tramite gruppo whatsapp o altre app

In questo caso si può inviare la foto di un planning settimanale sul gruppo e chiedere ai ragazzi o di stamparlo o di riprodurlo su un foglio. In seguito chiedergli di attaccare dei post-it di colore diverso che rappresentino i due riti diversi o in mancanza di post-it di scriverli con due colori diversi.

II PARTE

1. Incontro in videochiamata

Successivamente ogni ragazzo sceglie uno dei riti che ha scritto, il più significativo e ne descrive le azioni che lo rendono tale e lo condivide. Dopo la condivisione i ragazzi con l'aiuto degli educatori comprendono che anche nella Chiesa ci sono dei riti e tra questi ci sono anche quelli sacramentali. Si può concludere l'incontro leggendo ai ragazzi le pagine del libro "Harry Potter e la pietra filosofale" in cui Harry Potter e i compagni maghi vivono il rito della cena di inizio della scuola che si ripete ogni anno e dell'assegnazione alle case.

2. Incontro sul gruppo whatsapp o altre app

Come nella modalità 1, il ragazzo sceglie il rito più significativo e la condivide sul gruppo con un messaggio o audio. Al termine di tutte le condivisioni, l'educatore invia un messaggio per far comprendere ai ragazzi che anche nella Chiesa ci sono dei riti e tra questi ci sono quelli sacramentali. In seguito si consiglia la lettura del libro "Harry Potter e la pietra filosofale" in cui Harry Potter e i compagni maghi vivono il rito della cena di inizio della scuola che si ripete ogni anno e dell'assegnazione alle case (magari si può trovare quella parte prima e inviarla sul gruppo attraverso un messaggio o una foto).

Al termine dell'incontro si può lasciare un impegno settimanale, quello di inviare durante la settimana successiva delle foto che rappresentino i loro riti (da soli o in famiglia)

Gruppo 12-14

Con i 12-14 è possibile utilizzare gli strumenti digitali come videochiamate, gruppo whatsapp o qualsiasi altro strumento che permette una "connessione" tra ragazzi ed educatori.

Vi proponiamo due tipologie di mediazione con i ragazzi:

3. Incontro in videochiamata
4. Incontro tramite il gruppo whatsapp o telegram



Facciamo un esempio con il primo incontro del Modulo I della terza fase pag. 130 della guida d'arco.

La guida propone alcune definizioni delle parti dello stadio da indovinare e disegnare su un cartellone.

I PARTE

1. Incontro in videochiamata

Possiamo optare per far indovinare ai ragazzi una definizione alla volta (il materiale è sul sito nazionale dell'ACR) e se la risposta è esatta, con la condivisione dello schermo, mostriamo quella parte dello stadio. Una volta indovinate tutte le parti, si mostra la planimetria completa di uno stadio.

2. Incontro tramite gruppo whatsapp o telegram

Nei giorni precedenti stabiliamo con i ragazzi il giorno e l'orario della riunione in modo che tutti sia online.

Come per la modalità 1, si invia un messaggio con la definizione della parte dello stadio. Una volta indovinata si mostra la foto della parte e si va avanti fino a risolvere tutti gli indovinelli.

II PARTE

Come lo stadio, anche la Chiesa è un luogo dove ciascuno fa la sua "parte".

Proponiamo ai ragazzi delle definizioni che corrispondono alle varie "parti" della Chiesa, come descritto nella prima parte. **Attenzione! Per Chiesa non si intende l'edificio, ma le persone che la compongono.**

Es. : La più alta autorità religiosa riconosciuta nella Chiesa cattolica: Papa

III PARTE

Anche i ragazzi sono chiamati ad essere parte della Chiesa. Si chiede ad ognuno qual è il contributo che portano alla Chiesa o in cosa si vogliono impegnare per dare il loro contributo.



Negli incontri successivi, si può proporre ai ragazzi un'intervista doppia con il sacerdote ed un laico per far capire meglio ai ragazzi come ciascuno, e non solo il sacerdote, è importante per la vita della Chiesa.

Nei giorni precedenti all'incontro, si chiede ai ragazzi di pensare a delle domande da porre ai due ospiti.

Gli educatori possono invitarli alla video-riunione oppure realizzare un video in cui rispondono alle domande poste dai ragazzi che sarà poi condiviso il giorno dell'incontro.

Altri suggerimenti

- L'assistente è sempre al nostro fianco e non ci lascia mai soli nella cura dei nostri ragazzi: possiamo chiedere il suo aiuto per la lettura del brano di riferimento del modulo, dove la guida lo richiede, con un video o una messaggio audio.
- Molte volte, in questo tipo di riunioni "a distanza", si possono riscontrare alcuni problemi: per i ragazzi risulta difficile rispondere alle domande di riflessione nei tempi della riunione; per gli educatori risulta difficile intrattenerli per tanto tempo in videochiamata: possiamo, al termine dell'incontro lasciare ai ragazzi le domande su cui rifletteranno e loro avranno cura di mandare la risposta, attraverso un messaggio o un audio, nel gruppo whatsapp o telegram durante la settimana.
- In questo tempo, non è importante proporre tante riunioni o cose da fare. Ci è chiesto, come educatori, di essere vicini ai nostri ragazzi quotidianamente, anche con un semplice messaggio o una breve telefonata.

  IL CORO 					

 IL SERVIZIO LITURGICO 					

